

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 10 - Semestre L. 5
Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-
Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25
(bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando
alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSEZIONI
Si ricevono esclusivamente presso HANSONSTEIN & VONDER
Via Prefettura, 9 Udine e successa, in Italia ed Estero al seguenti
prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,-; Quarta
pagina Cent. 30 (larghezza 1/2 di pagina); Cronaca L. 2,- per linea;
Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
Pagamento anticipato

Pel miglioramento bovino nel Friuli

Analizzando la "relazione Selan,"

Il Dottor Selan - l'autore della "relazione Selan" - (che non è possibile altrimenti chiamarla) dopo avere letto l'altro annunciato su la "Patria del Friuli" una risposta... preventiva a questo articolo per oggi in preparazione, ha mutato parere e tenta di paralizzarci con una forma giuridica che ci lascia indifferenti.

Che non ci trattiene cioè dallo scrivere quanto volevamo.

Ma procediamo, che la via lunga ne assogge e passiamo al primo capitolo della relazione.

La relazione dice che la maggioranza degli agricoltori pare che ammetta un decadimento nei riguardi del lavoro e della taglia o aggiunge: «non pure (chi sono quei noi?) riteniamo. Quando e da chi è stata interrogata questa maggioranza di allevatori e al caso non fosse stata interrogata, la Commissione (o, meglio, il relatore Dr Selan) crede di rappresentare veramente questa maggioranza? E se realmente il fatto esiste ed è provato, e quale scopo la Commissione e il suo relatore hanno importato delle litanie? Per rinforzare la taglia?

Noi non comprendiamo affatto poi questi pensieri: «questo pur lieve segno non si rileva da oggi soltanto... mentre guardavano gli altri chiudevano gli occhi alla mancheranza del nostro bestiame...» Ai quali pensieri segue un inno al nostro progresso zootecnico ricordando l'efficienza, visita di personalità zootecniche, esportazioni del nostro bestiame a scopo di miglioramento, cortesi espressioni della stampa di fuori; per ritornare subito alle mancheranze del nostro bestiame, nella rivoluzione regressiva di qualche società di allevatori; nei rilievi non sempre confortanti delle nostre mostre bovine e nelle molte iniziative «che rimangono o quasi lettera morta?»

Noi dobbiamo ammettere che la nostra Commissione provinciale, ed in specie il suo relatore siano le prime capacità zootecniche. Ma e allora quelle commissioni, quelle personalità zootecniche entusiaste del nostro progresso, quei poveri minchioni di allevatori d'altri paesi che venivano qui a prendere del bestiame per riproduzione quella stampa di fuori, che cosa saranno state?

E se queste desolanti constatazioni del relatore sono reali, perchè non provvedere? Perché non quei concorsi per la regine del latte e per animali da carne che egli deplora siano rimasti lettera morta?

Ma e non sarebbe un controsenso l'impiegare come egli fa i mancati concorsi per la regine del latte e poi, come fa poco dopo, combattere le lattiferie Ob diavolo! E che cosa ne faremo del latte di quelle povere regine?

«Ora d'un tratto, quasi di soprano» «salto ci siamo svegliati da questo «letargo che durava da più anni.» Oh finalmente che possiamo darvi il buon giorno. Se questi laghi «non si elevavano da oggi soltanto», come dite voi stesso, il vostro sono era ben duro.

E qui il sig. Selan enumera questi laghi ed indica i rimedi, laghi e rimedi di persone al di fuori della Commissione e del relatore.

È questo relatore che si commuoverà poco fa «alle mancheranze» del nostro bestiame, alla evoluzione regressiva, ora (guarda caso!) di nostra a suon di cifre che le taglie sono aumentate e aumentati pure i pesi massimi dei nostri bovini. È subito dopo (ammirabile coerenza) deplora che ad Udine non si faccia più la festa del bue grasso, perchè il bue grasso (dice) ora non c'è più. E solo che lo cifre citate dal relatore rimontano al lontano 1910. E dopo di allora?

«Ma non male che il nostro relatore a poco dopo questa scoperta: «Oggi invece come in tutte le industrie, anche in quella zootecnica si cerca il massimo tornaconto lo scopo stesso cui mira la moderna zootecnica non è che quello di ritrarre dagli animali domestici l'utile maggiore «colla minore spesa».

«Quell' invece ha alcun che di patetico, di anticonomico, sta quasi ad indicare la dispersione di tutta una vita! Ma a parte gli scherzi credete forse che gli allevatori cerchino di migliorare il loro bestiame per i begli occhi giacchi? Ma lo fanno per l'utile che ne hanno e lo fanno pur voi nei periodi seguenti in cui dite che «la precocità del nostro bestiame bovino» «fa raggiungere «un utile complessivo superiore a quello

di un tempo». E malgrado il vostro precedente «invece» (così doloroso) citate il caso di quei due buoi di razza friulana «mastodontici» mostruosamente ingrassati e concludete chiamandoli «sport dilettantismo, tutto «quel che si vuole fuorchè industria zootecnica». Ma e allora? e la festa del bue grasso? e la malinconia per il minor grasso col maggior lucro odierno? «Nei riguardi della precocità e della «attitudine a produr carne e latte non «v'è nessuno che possa affermare che «il bestiame friulano non si sia notevolmente avvantaggiato. E' aumentato «il reddito netto che sale fino al 60 «(55-60)»... è aumentata la secrezione «lattea che da appena sufficiente per «il nutrimento, del vitello oggi tocca «i 1800-2000 litri all'anno». E così ci pare che navighiamo nel migliore dei mondi, come diceva la buon'anima del dottor Paolucci.

Ma il ragionamento del breve relatore assomiglia al volo di un aeroplano; ora sale, ora scende; ora s'innalza quasi al cielo dell'ideale per precipitarsi subito dopo con le ossa fraccassate nella brutalità della realtà come la vede lui. E difatti dalle constatazioni ottimistiche di poco fa precipita nel giro di poche righe al maggior pessimismo, facendoci la descrizione di un animale compassionevole che egli dice essere il nostro bue d'oggi.

In poesia i contrasti di questo genere servono a far risaltare l'abilità poetica. E noi salutiamo nel relatore una poetica e nella relazione un poema... Ma perchè una relazione così fatta non può divenire automaticamente relazione di un'entità quale è la Provincia; chi la deve approvare la legge attentamente e allora... la rileggerà.

La prima causa della decadenza dei nostri animali bovini, secondo il Dr. Selan, sta nell'alimentazione. Ma secondo lui, nessuno ha sospettato finora che questa sia la causa di tale decadenza, perciò il primo a sospettarla è stato lui. Tuttavia ci sono stati mostrati e segnalati scritti numerosi e in forma continuativa che furono pubblicati non solo in questi ultimi anni, ma fin da tempo lontano, su questo argomento. Perciò se mai, egli sarà, un continuatore, non mai uno scopritore.

Per di più ci sembra che questo dell'alimentazione sia uno dei primi principi di un buon allevamento bovino e se gli allevatori non se ne sono accorti, molto ha peccato la Commissione a non fargli avvertiti prima d'ora molto ha peccato il suo relatore, dottor Selan, che tanta roba ha voluto pubblicare e pur non si è accorto che si attendeva il suo verbo anche in questo argomento.

La Commissione, il suo relatore che hanno sposo per le importazioni, per le mostre ecc. dovevano cercare che quei quattrini dessero i massimi risultati; e se la cattiva alimentazione era causa di regresso essi subito dovevano dare l'allarme e costringere colla loro forza morale l'allevatore a provvedervi.

Ma non perdimmo coraggio. Lo stesso dottor Selan, nella sua stessa relazione ci afferma varie volte che ciò non è vero e che malgrado tutto, il nostro bestiame è sempre lì.

È vero che la descrizione riassuntiva del nostro toro ci dà molto da pensare «paciuto, sviluppo dellescente, misera, «fisiologica, scheletro esile, statura «bassa, gibboso, insellato, petto stretto, «spalle divaricate, cinghio, muso e «stinchi lunghi ecc.» scusate se è poco. E la causa di ciò? Il pessimo allattamento, causato principalmente «da «una consuetudine tanto inveterata «quanto pregiudizievole, la smania «di portare il latte alla lattiera,» e qui già una fiera filippica contro le povere lattierie.

Noi non vogliamo crearci paladini delle lattierie (gli esse non ne hanno bisogno, sanno difendersi da se coi grandi vantaggi economici e igienici che hanno prodotto). Ma vogliamo altamente meravigliarci che un friulano, che uno zootecnico, possano fare di queste meravigliose accuse alle nostre lattierie. Le lattierie sono state e sono il centro di una quantità di istituzioni a beneficio dell'allevamento bovino, da esse sono sorte società di allevatori, stazioni di monta, esse hanno promossa una miglior nutrizione del bestiame, esse hanno predicato che bisognava allevare bene gli animali riproduttori (tori e vacche), ben inteso sempre nel loro proprio interesse, che infine è l'interesse dell'allevamento e degli allevatori.

«Fra tutte le classi d'uomini, e perciò anche fra gli agricoltori ci sono persone che non conoscono il proprio interesse e fanno peggio che possono i loro affari. Ma da ciò a generalizzare a ritenere che tutti gli allevatori friulani svezzano troppo per tempo i vitelli, alimentino male i bovini, di corra ben molto.

È invece notorio quanto affetto abbiano i nostri agricoltori per bestie e si strappino la polenta di bocca per portarne un pezzetto al vitellino o alla vacca prossima al parto, come si mette da parte la miglior medica per le riproduttrici, e l'andul per i primilattocconi sapori al vitello. Questo si fa in tutte le case di contadini, ci si abituano perfino i bambini affidando alle loro manie il pezzetto di polenta da portare al vitello.

È questo affetto è naturale perchè la stalla ha fatto guadagnare tanto denaro ai nostri contadini e lo sanno tutti che «pe boche si schälde il for». Questo è lo stato di fatto vero non quello dipinto a sei foschi colori.

Ma ci pare di aver troppo a lungo parlato seriamente e crediamo più conveniente tornare a uno stile in armonia con quello della relazione Selan.

Il Dr Selan enumera un'infinità di provvedimenti presi all'estero a favore dell'allevamento e si augura che vengano applicati anche fra noi. E perchè il dr. Selan che trova tanto disgraziato le condizioni del nostro allevamento non deplora che la Commissione provinciale in tanti anni non abbia mai fatto nulla di quanto egli propone? «Ottima pertanto l'iniziativa dell'«onorevole deputazione provinciale «intesa a sottoporre obbligatoria «mente alla visita preventiva tutti i «tori destinati alla pubblica monta. «Ottima iniziativa, e noi applaudiamo a due mani, ma, abbia pazienza il Dr Selan e cerchi di compatirci, come va che in Provincia malgrado «l'ottima iniziativa» funzionano ancora tori non approvati, come va che fra gli approvati (lo dice lui) il cinquanta per cento sia mediocre e il trentasette appena passabile, come va che a nuove domande di approvazione o non si risponde o si risponde quando il toro è già macellato, come va che i certificati di approvazione furono mandati con imperdonabile ritardo? Queste sono domande chiare, egregio Dr Selan, che attestano come l'ottima iniziativa, se era ottima nella mente di chi la proponeva, è diventata pessima nell'attuazione. Di chi la colpa? Certo non degli allevatori.

È questa la parte più delicata della questione che ci preoccupa. Il relatore fa un lungo esame delle varie razze che sarebbe opportuno introdurre per il miglioramento della statura e della rusticità dei nostri bovini; e dopo aver detto tutto il male possibile, per questo riguardo, della Simmenthal Bernese e della Simmenthal del Baden, dopo aver eliminato il sistema della selezione come troppo lungo ed incerto, ferma la sua attenzione sulla razza friuloghesa e principalmente sulla varietà pezzata rossa di questa, consigliandone l'introduzione appunto per avere la maggiore statura e la resistenza al lavoro tanto desiderata.

Ci si permetta un ragionamento esclusivamente dettato da buon senso, non dalla scienza zootecnica. Abbiamo dunque due razze distinte, la Simmenthal e la Friuloga, tutte due pezzate rosse, tutte due molto vicine per molti caratteri, che si differenziano per quel che riguarda taglia e rusticità. Ora per quanto vicine l'una all'altra, queste due razze sono ben distinte appunto per questi ultimi caratteri: la Simmenthal molto fina, più atta alla carne e al latte; la Friuloga, più rustica, più alta; più adatta al lavoro. Se noi adottiamo quest'ultima indubbiamente il nostro bestiame avrà una diminuzione nella statura e nelle sue attitudini alla carne e al latte.

Ora, noi domandiamo, ci conviene di far ciò? Ci conviene di correre il pericolo di perdere i clienti della Toscana e d'altri paesi che ci portano 12 milioni di lire all'anno (come dice il dott. Selan), clienti che prediligono gli attuali nostri bovini e che anzi fra essi vanno alla ricerca del più fini? Abbiamo noi una perdita in lavoro superiore o almeno eguale al vantaggio che la razza attuale ci dà? Naturalmente quest'ultimo è un dato difficilissimo a ridurre in cifre, e perciò basterà che ci limitiamo all'apprezzamento; e il nostro apprezzamento è quello di molti allevatori con noi ci

dice che non ci conviene abbandonare l'indirizzo attuale che ci dà tanto utile. Noi piuttosto vorremmo dire qualche altra cosa; che questo decadimento constatato dal dott. Selan (e che noi vogliamo ammettergli in qualche caso specifico ma che neghiamo nella generalità confortati in ciò dalla stessa relazione Selan) non sia dipendente da riproduttori importati ultimamente che lasciavano molto a desiderare, anzi che destavano la meraviglia dei concittadini per le loro virtù negative?

Che non sia opportuno nell'avvenire mandare per l'acquisto dei riproduttori persone pratiche e ben fornite di danaro che acquistino i tori migliori, non gli scarti di tutti i mercati? Questo vorremmo che ci spiegasse il Dr. Selan che fece tutte le importazioni di questi ultimi anni. E lui stesso viene incontro al nostro desiderio dicendo che «bisogna che l'amministrazione provinciale muti sistema»; ma non comprendiamo l'utilità della sua proposta di far giudicare da una commissione i tori importati quando sono già qui. In questo caso, belli o meno belli si usano per il salto e il danno è irrimediabile. Noi vorremmo che non si importassero mai tori non bellissimi.

Ci si dirà che questi costano enormemente cari e noi risponderemo che per una industria che dà tanti milioni di sacrificio di qualche migliaio di lire in più all'anno è irrisorio. Ma vorremmo che cessassero le importazioni fatte con una inspiegabile aegrezza, nonché il sistema di consegnare gli animali agli allevatori, alla chetichella senza esporli al giudizio del pubblico. Si mandi una Commissione «capace» a fare gli acquisti, si fornisca di tutto il denaro che occorre, si espongano solennemente al giudizio dei competenti gli animali importati, si ascoltino le loro osservazioni, si discutano, e se ne tenga conto per le importazioni avvenire.

E vedendo a parlare delle esposizioni, il dott. Selan, mentre in un primo periodo afferma che «possiamo «dire con una certa soddisfazione che «siamo in prima linea di fronte alle «provincie consorelle del regno», conclude poco dopo lamentando la mancanza di concorsi speciali (regine del latte, bue grasso ecc.) e dice che «quel «poco che si è fatto fino ad oggi in «Friuli, se presenta una lodevole tendenza all'istruimento verso l'allevamento razionale del bestiame è «però cosa piuttosto empirica e «ale-gata». Ma siamo in prima o in ultima linea?

Che lo dica una buona volta, dottor Selan, e non continui a dare un colpo alla botte e l'altro al cerchio come ha fatto finora! Questo sistema, egregio dottore, potrebbe far supporre ai cattivi (non a noi ve li) che ella voglia trovare errati i sistemi altrui unicamente per trovar poi ottimi i propri che sono poi sempre quei vecchi da Lei deplorati. Ma se queste esposizioni speciali sono «empiriche e slegate», perchè la deputazione le sussidia, perchè Lei, Segretario della Commissione, non insorge prima d'ora a protestare e solo oggi trova tutto male e vuole che si prenda una nuova direttiva?

È questa nuova direttiva è proprio nuova? O non le pare che da un pezzo e anche da altri si sia affermata la necessità di dare i premi «subordinatamente alla conservazione dei ri-«produttori» (cosa già fatta in parecchie esposizioni), «di dar premi grossi» (cosa pure già fatta). Relativamente alla «indegnità ai giurati per «non precludere la via la professionalità, «preziosi elementi tecnici», se non ci opponiamo alla indegnità, vorremmo che non dei soli professionisti fosse fatto cenno (né all'esser questi dei «preziosi elementi tecnici» che parrebbe una affermazione interessata), ma anche ai pretoli allevatori che forse possono meglio giudicare le virtù o i difetti di un animale, perchè queste virtù e questi difetti continuamente constatano nelle loro stalle. Anche a questi io vorrei accordare, se ella me lo permette, il titolo di preziosi elementi tecnici.

Non discutiamo sulla questione dei concorsi per stalle modello, perchè ci sembra un po' difficile; difatti o voi fate un programma per questi concorsi indicando i requisiti che le stalle debbono avere e voi avrete delle stalle uniformi si ma non sempre adatte all'ambiente o allo scopo per cui furono fondate. Ci basti ricordare che la nostra provincia consiste di una parte montuosa, di una collinare e di una pianeggiante che può dividersi in due zone, una asciutta e l'altra umida per comprendere come uniformità di tipo sia impossibile. A lasciata libertà di scelta ai concorrenti e avremo una in-

fluità di tipi, difficilmente paragonabili, costruiti con criteri del tutto diversi e che sarà pure difficilissimo paragonare. L'allevatore intelligente e che conosce il proprio interesse, non ha bisogno di concorsi per costruire delle stalle razionali, l'allevatore, viceversa, non le costruisce affatto.

«Quanto alla «coreografia effimera delle comuni esposizioni» essa ha dato nel passato vantaggi tanto grandi che non ci scalfiamo di toccarla. E da anche oggi tanti elementi di studio, eccita all'emulazione, serve di richiamo ai forestieri e per conseguenza di inizio ad affari, che noi crediamo del massimo interesse come varia.

Il Dr Selan nella sua relazione tratta ancora due questioni, quella della «Commissione zootecnica provinciale» e quella della «cattedra ambulante speciale e provinciale per la zootecnica». Della prima non vogliamo occuparci perchè questione che non interessa direttamente l'argomento bovino; della seconda diremo che già da lungo tempo essa è allo studio e sembra già vicina alla risoluzione.

Ci ha fatto solo impressione e non buona impressione, la frecciata diretta ai direttori di cattedra ambulante, e l'assoluta con cui propugna una assoluta autonomia per la cattedra zootecnica. Sono questioni d'interesse quasi speciale, quasi personale... non certo di interesse generale. E guardando come «quei che uscito fuori del pelago alla riva», soddisfatti della nostra ardua navigazione attraverso questa paide mista di canali, bassifondi, isolette o verdeggianti; or brulle; soddisfatti ancor più di dar finalmente riposo al nostro cervello poco utilmente affaticato alla ricerca del vero e del buono nella relazione che abbiamo esaminato, veniamo alla conclusione.

Cronaca del Friuli

Da Cividale

Sempre disertori austriaci
L'altra mattina i nostri Carabinieri trovandosi in perlustrazione nel Comune di Prepotto, ebbero ad arrestare nei pressi di Podresca, e condurre alla loro sede in Cividale, due soldati austriaci che avevano poco prima varcato il confine. Si chiamano Sliberich Felice di Giovanni nato nel 1838 a Sagor (Lubiana) e Zagar Antonio di Martino nato nel 1838 e lehdort (Lubiacal pertinenti alla 10 a Compagnia Battaglione Cacciatori di stanza a Canale. I due disertori che erano completamente armati di fucile sciabola baionetta cartucce zaino ed equipaggiati dichiararono che la loro fuga fu dovuta alla durezza dei superiori per i maltrattamenti e per le enormi fatiche alle quali venivano assoggettati.

Da Piano d'Arta

Gare di Tennis
Nei giorni 7 e 8 corr. mese avranno luogo nel notocampo del Stabilimento Poledo, gare internazionali di Law Tennis alle quali vi parteciperanno le migliori racchette di Budapest, Venezia, Trieste, Padova e Udine.

Molti e ricchi premi in palio primo fra i quali un'artistica coppa offerta dal cav. Minisini, ed altri offerti dai signori dottor Carlo Braida, Carlo Fabio Braide, conte Franco Garatti e dallo Stabilimento Poledo. Faranno i preparativi per queste grandiose gare, che assumono un'importanza speciale dato l'intervento di noti campioni e d'appassionato e di tinte-sime giocatorici.

Da Bagnaria Arsa

Per la costruzione di due posti d'osservazione
È stato reso di pubblica ragione il piano planimetrico dell'ufficio tecnico di Finanza di Udine per l'appropriazione di una porzione di terreno di Lazzaroni Leonardo fu Giovanni per il prezzo di lire 2.50 (due e centesimi cinquanta) al metro quadrato per la costruzione di due posti di osservazione.

Da Preons

La mano d'un fanciullo in un ingranaggio
Ieri sera il ragazzo Luigi Mecchia di anni 10, figlio del Postino, giunse a casa urlando per dolore, accompagnato da alcune donne piangenti. Il giovinetto, pallido come un morto, aveva la mano sinistra intrisa di sangue misto ad una materia grassa e nera lubrificante. Immaginarsi lo spavento di tutti i famigliari ed in special modo della povera mamma. Dopo prodigate le cure del caso si

Amanti delle commedie a lieto fine chiudiamo applaudendo e facendo notare le parole con le quali il dottor Selan inizia la sua relazione e pre-gaupo di non dimenticarselo lui per primo dopo di averle appena scritte, e di non volersi tanto leggermente contraddire ad ogni passo.

«Chi ricorda le condizioni in cui versava l'allevamento del bestiame bovino una quarantina di anni fa, rimane fortemente impressionato del grado elevato di perfezionamento raggiunto in questo ramo dell'industria agraria della nostra provincia. Il patrimonio bovino di quell'epoca era costituito da animali di forme generalmente scortecci, con scarsissima attitudine alla produzione del latte, tardivi nello sviluppo, lenti nell'ingrassamento e solo indicati per il lavoro che compivano spedito così da meritarsi l'appellativo di «bue-cavalo». Di esportazione del nostro bestiame non se ne parlava affatto. Oggi invece, per opera della immissione nel nostro allevamento di sangue j-rassico, Simmenthaler e Friburgese avvenuta senza interruzione mercò l'appoggio prezioso morale e finanziario della Onor. Deputazione Provinciale, siamo giunti a possedere un bestiame che desta la sorpresa e l'invidia di molte altre provincie d'Italia. I nostri bovini odierni a similitudine di quelli di Simmenthal possiedono in grado abbastanza buono riunite le tre attitudini del latte, della carne e del lavoro, così che mentre alimentano una fitta rete di latterie sociali, prendono facilmente il grasso e soddisfano discretamente alle esigenze del locale lavoro agricolo. Hanno inoltre il pregio di una marca precocità di sviluppo e di essere oggetto di una attiva esportazione come animali da carne specie nella Toscana e da riproduzione in qualche altra parte del Regno; una statistica della locale Camera di Commercio ha fatto conoscere che escono da Friuli ogni anno circa 70,000 bovini nella massima parte giovani per un complessivo valore di oltre 12 milioni di lire».

riscontro che il piccolo Luigi aveva asportato parte del polpastrillo del pollice e schiacciata la punta dell'indice comprea la parte ossea. Il disgraziato s'era impigliato la mano sinistra nell'ingranaggio d'un grande trapano meccanico nell'officina di Ruggero Pozzana dove, momentaneamente, trovandosi soli due garzoncelli. Povero ragazzo e povero Postin! Pare incredibile che la cieca fortuna gli sia sempre avversa! In poco più d'un mese varie disgrazie colpirono la sua famiglia. Il figlio Ivò di 7 anni caddendo in malo modo si produsse la lussazione del braccio destro; l'altro giorno Ivò di 5 anni fu miracolosamente salvato mentre stava per asseggare in un canale. E non contiamo le precedenti.

Da Ciseria

Gli esami di compimento
Sono teste ultimati gli esami di compimento in queste scuole. Su 99 alunni furono promossi 78. Una lode al signor direttore ed ai «gg. insegnanti» che seppero ottenere sì splendidi risultati.

Da Fiume del Friuli

Il censimento industriale
Il censimento industriale nel nostro Comune ha dato i seguenti risultati: A Fiume - Il cotonificio della ditta Amman e Ci mosso da due motori idraulici della forza media di 180 cavalli con circa 300 operai. Il molino Amman, dei quali uno cooperativo. A Bannia - La fornace di laterizi della ditta F.lli Bertoli, con mattoniera azionata da motore a gas povero, della potenzialità di 60 cavalli, con 55 operai, il maglio e tre molini, fucosi da forza idraulica. La premiata Lattaria Sociale cooperativa ed il forno rurale. A Pescinanna - La segheria e la trebbiatrici del conte di Zoppola. La Lattaria Sociale.

A Praturione - La trebbiatrici ed il molino della ditta Zatti e la Lattaria Cooperativa. Inoltre vi sono parecchie officine fabbrili e di falegnameria, calzolerie e sartorie con un complessivo di oltre 400 operai.

Da Pordenone

Ugo Giotti per il nostro Grigoletti
Ugo Giotti presidente della commissione esecutiva della mostra del ritratto di Firenze, scrisse al nostro sindaco domandandogli la biografia ed un elenco dei dipinti del nostro concittadino Grigoletti lasciati in legati alla sua Pordenone. L'egregio sindaco avv. Querini con premura soddisfisò la richiesta ed infatti ieri dal comune veniva spedito l'elenco particolareggiato delle opere lasciate alla nostra città dell'insigne Grigoletti

La statistica delle Banche popolari per il decennio 1899-1908

Il Ministero di Agricoltura ha dato mano ad alcune importanti pubblicazioni intese ad integrare la grande mostra ordinata dal ministero stesso all'Esposizione di Torino.

La prima di tali pubblicazioni, che vede ora la luce, è la « Statistica delle Banche Popolari » per il decennio 1899-1908; è opera di grande mole e porta una prefazione dettata da Luigi Luzatti, sotto i cui auspici la statistica venne iniziata.

I dati raccolti si riferiscono a 736 banche; il che significa che in tutto il Regno esiste una Banca popolare per ogni 46,532 abitanti. La quota per abitante del patrimonio e depositi fiduciari varia però a seconda della densità e del patrimonio delle Banche in ogni compartimento; così, se la quota media generale è di L. 4.54, abbiamo però la media massima di L. 14,44 per la Lombardia, e la media minima di 0.14 per la Sardegna.

A questi 737 istituti corrisponde un numero di soci di 506,022; ossia una media di 728 soci per ogni istituto. Il patrimonio complessivo delle Banche popolari italiane (capitale, versato e fondi di riserva) era alla fine del 1899 rappresentato da 98,282,000 lire; alla fine del 1908 lo si trova sceso a 155,844,000 lire; mentre la totalità effettiva delle partite attive e passive che nel 1899 bilanciava in cifra di poco superiore al mezzo miliardo, al 31 dicembre 1908 supera di molto il miliardo e 300 milioni.

È il commento che lunghe pagine del volume illustra l'urida esposizione dei dati raccolti in opportuni prospetti, ripetuti dagli idonei raffronti le ragioni di conforto per così prospere incremento del credito popolare. Un raffronto singolare e decisivo in tema di istituti consimili, è quello che il volume arreca a proposito dei depositi fiduciari in Italia e in Germania; a ciò che l'importo medio dei depositi fiduciari per ogni cooperativa di credito è in Germania di marchi 1036 (L. 1296) mentre in Italia è di L. 1407; e questa inferiorità della Germania è tanto più notevole se si consideri che la cifra globale da cui venne ricavata la media suddetta costituisce il cosiddetto « framdes Geld » ossia tutte le disponibilità esterne delle cooperative tedesche non aventi carattere patrimoniale e derivanti perciò non solo da depositi fiduciari, ma anche da passività contratte dalle società stesse per procurarsi mezzi disponibili. Nel 1908 la totalità dei depositi fiduciari presso le Banche popolari italiane si è quasi triplicata; ossia da 377,590,259 lire, è salita a L. 971,164,644.

Questo sorprendente sviluppo è un fenomeno di carattere generale dovuto alle favorevoli condizioni economiche che negli ultimi anni un grande progresso del risparmio in tutto il paese, come lo dimostrano anche tutti gli altri istituti raccoglitori.

Ma un'altra constatazione di considerevole importanza induce questa pubblicazione, e cioè che — come il Luzatti bene osserva nella sua prefazione — « dalle statistiche pubblicate nel volume lampeggia, con la progressiva diminuzione delle sofferenze, la crescente probabilità della clientela la quale gradatamente fa diminuire le perdite delle Banche popolari, e che i fondi di riserva crescono e accennano a dare alle Banche una impronta particolare di cautela e di solidità ». Infatti l'accumulamento delle riserve tende a raggiungere l'ammontare stesso del capitale versato, così da lasciare presumere non lontano il termine che indicando il rimborso di questo capitale significherebbe la trasformazione delle banche popolari in istituzioni impersonali della democrazia lavoratrice.

Questa meta è anche indicata da altri dati, i quali rivelano l'azione integratrice delle Banche popolari verso istituzioni cooperative di previdenza e di pubblica utilità; prove luminose dell'azione altamente civile che le banche popolari spiegano verso ogni opera di bene e di progresso. L'opera è infine coronata da arditi tavole ricche

condizioni di convenienza che vi offre il visconte di Beauclerc.

— Gli volete molto bene voi, duca? — Sì, un gran bene. Perché la sua causa come quella d'un fratello. E se avessi una sorella non esiterei ad affidargliela.

— Ecco una frase che pesa assai nell'attivo del pretendente di Isabella.

— Oh, permettetemi! Quell'attivo ha molte altre condizioni rispettabili.

— Non ne dubito.

— I Beauclerc sono fra i più bei nomi di Francia. Linea pura e tutta gloriosa dalla Crociata ad oggi.

— La madre di Isabella era una Montgommery — oppose sir Francis come vagliasse un contratto.

— Lo so; non ho certo inteso dire che l'entrata di mia Isabella nella casa dei Beauclerc costituiva una mesalliance. Tutt'altro. Anche se ella non fosse la figlia di una Montgommery basterebbe il nome che ella porta per farla degna di qualsiasi corona. La figliuola

ed inoltre si spediava anche una biografia dello stesso, scritta dall'abate Schiavi.

Con pensiero lodevole il sindaco ha deciso d'invitare all'Ostello fotografie riproducenti i quadri e d'invitarlo a venire in persona a raccogliere notizie sulla vita e sulle opere dell'illustre pittore.

È giusto che finalmente il Grigoletti venisse portato al posto che si meritava. Meglio tardi che mai.

Opera doverosa farà la nostra città onorando degnamente uno dei suoi figli più illustri.

Pro Pesca di beneficenza

Doni pervenuti al comitato: Grotti Boenco e C. 50 tagli bloures, cav. dott. Riccardo Eiro, gruppo artistico in terra cotta, Flu Lizzier 100 scatole conserve alimentari e sardine, F.lli Melan fusto da 25 litri marmata, Pietro Toruarella, vasi artistici, Botri G. B., 15 scatole sigarette a 100 portascigarette in legno, Sartori Paolo scatole conserve alimentari, Cotocifonia Veneziano-Rorai, 6 pezze tela totale metri 175.80, Casetta Luigia e Giovanni porta tavaglioli d'argento, Peratoner Giovanni 30 bomboniere in sorte, Morciundo e Gariglio scatola cioccolata alla cacao, Magazzini Aurora oggetti casalinghi, F.lli Guido e Giuseppe de Martin mensola portaritratti, Polese Lassaro due arazzi, Castellari Luigi busto in gesso, Odozalli oggetti in cristallo, Valsecchi e Morosetti oggetti di profumeria.

Al Comitato pervennero pure alcune oblazioni in denaro. I membri del Comitato si recheranno nella provincia in settimana in giro per la città per raccogliere offerte in denaro ed oggetti da quei cittadini che ancora non hanno risposto all'appello del Comitato.

Il disastro di Rorai

di nuova composta

Ieri mattina alle nove si riunirono i componenti l'ufficio municipale del lavoro sigg. avv. Querini, sindaco di Pordenone, Brusadin, Vincenzini, De Mattia e i sigg. Asquini e avv. Eltero e il commissario cav. Negri officiato dalla direzione del cotonificio a trattare per essa.

Dopo lunga discussione si addivenne all'accordo su queste basi: riapertura per lunedì mattina dello stabilimento; tutti gli operai riammessi al lavoro; l'operaia Ponacchi Elisa sospesa per 15 giorni; l'operaia Cagliari Assunta è licenziata.

Ieri sera alle 18 le operaie, in un loro comizio, accettarono l'accordo.

ladi e posto nel cavo di una pietra in cemento assieme ad una pergamena.

Parlo primo il barone Torau, quindi l'operaio Pietro Bogatto presidente della cooperativa dei muratori.

Entrambi gli oratori furono vivamente applauditi.

Dopo questa la folla numerosa si riversò a visitare la mostra scolastica di lavori manuali.

Da Tramonti di Sopra

Il censimento

Ecco i risultati del censimento in questo Comune:

Popolazione legale 2317 di cui assenti temporaneamente - 521; presenti 1796; amalfabeti 387, cioè il 21.7/21 cattolici 1745; evangelici 20; liberi pensatori 9; senza religione 22.

Da Codroipo

I promossi alle scuole di disegno

Ecco l'elenco nominativo dei promossi e dei premiati:

Corso preparatorio: Garlati Mario (premiato), Stringaro Giovanni, Favot Ugo, Baldassi Leonardo, Lenarduzzi Giovanni, Riga Marcello, Chiarocci Guido, Lena Silvio, Spagnolo Natale, Zanin Olivo, Saccomani Onorio, Ceolin Giuseppe.

I Corso: Baldassi Angelo (premiato), Tubaro Domenico, Piccoli Umberto (premiato), Torossi Basilio, Cignolini Beniamino, Tonizzo Natale, Gris Attilio, Spagnolo Gio. Batta, Lenarduzzi Achille, Micheloni Gio. Batta.

II Corso: Grosso Ugo (premiato), Pallizzoni Attilio, Fresco Amadeo, Fresco Santo, Molinaro Primo, Micheloni Gioacchino.

III. Corso: Savoia Manlio (premiato), Garlati Girolamo, Tam Luigi (premiato), Piccoli Firenze, Tam Arnaldo, Pordenon Dionisio.

Corso di perfezionamento: Dea Ermenegildo (premiato), Savoia Livio (premiato), Lenarduzzi Olimpio (premiato), Savoia Alfredo, Chiarparini Giovanni, Comiso Clemente (premiato).

Del bel risultato ottenuto va data lode al maestro Pasquelli che sapientemente e con passione impartì l'utile insegnamento agli allievi. ed al Consiglio Direttivo della locale Società Operaia che con tanto interessamento appoggia la benefica istituzione.

La gara olistica di ieri

Ieri seguì a Gorizia la corsa ciclistica Gorizia - Gradisca - Flabiano - Riva-Gorizia. Gli iscritti furono 25. I partenti 25.

I primi 8 corridori arrivarono al traguardo nel seguente ordine:

Piccini Danilo di Gorizia; Tam Riccardo di Gorizia, Garlati Emilio di S. Vito al Tagliamento, De Carli Giovanni di S. Vito, Cappelli Anacleto di S. Vito, Scarinato Angelo di Casarsa, Labor Umberto di S. Vito, De Giusti Santo di S. Vito.

Tranne qualche lieve incidente, tutto procedette nel massimo ordine.

Da Rivignano

Feste di beneficenza

6 (Frigio). — Nei giorni 17 e 18 settembre p. v. in occasione della Mostra bovina e dell'Esposizione di caseificio, avranno luogo grandi festeggiamenti, il cui introito sarà devoluto all'irriganda Casa di ricovero.

Pesca di beneficenza, tiro allo storno, concerti, cori, gare sportive, luminarie, balli popolari: ecco i principali numeri del programma oggi concretato.

Dato l'altare lavoro del Comitato, siamo felici profeti dicendo fin d'ora che tutto riuscirà a meraviglia.

Giunta Provinciale Amministrativa
(Seduta del 3 agosto 1911)

Affari approvati

Uline. Formata terreno col sig. Paulini. Amp. 221. Apertura corso corrente colla Banca Carnica.

Caneva. — Variazione organico Ufficio Municipale.

Mirano Lagunare. — Cessione fondi. Moggo. — S. Maria al custode del cimitero. Satrio. — Utilizzazione pianta depuratrice. Cassano. — Annetto stipendi a'ia lavatrici.

Cornaldis. — Concessione 80 piante al Genio Militare - Assegno piante a Tognetti Santo a scopo di lavorazione.

Ragogna. — Provvedimenti per pagamento lavori condotta acqua potabile all'impresa D'Arco.

Decisioni varie

Forni Avoltri. — Acquisito terreno per fabbricato scolastico - Esprime parere favorevole. Acquisito fondo detto Ronchi di Iunta, id. id.

Faedis. — Acquisito fondo per costruzione casa Costalunga, id. id.

Sesto del R. ghona. — Acquisito fondi per fabbricati scolastici, id. id.

Verona. — Acquisito fondi per costruzione edifici scolastici, id. id.

Burvis. — Impiego provvisorio di fondi di cassa eccedenti i bisogni di ordinaria Amministrazione. Non approvati.

Torresano. — Tassa famiglia - Respinge il ricorso di Spagnolo Antonio.

Magnano. — Ristrutturazione casa canonica. Ordina al Comune di fare i lavori, salvo provvedere l'ufficio.

Consorzio strada Caneva, Paluzza. — Progetto di nuovo Consorzio - Include il Comune di Ravascletto nel consorzio costituito fra i Comuni di Arta, Corderio, Ligosullo, Pauliano, Ravascletto, Satrio, Tolmezzo, Treppo Carnico e Zuglio.

Rinvii

Ampezzo. — (distretto) Consorzio Veterinario.

Sauris. — Concessione piante a Petri Nicolò.

Commissione di Beneficenza e Ass. Pubblica

(Seduta del 4 agosto 1911)

Affari approvati

Uline. Riapertura di case in Udine della Casa di Ricovero. Servizio di Cassa; Monte di Pietà; acquisto ritagli stradali dal Comune di Mereto di Tomba; Scuola Casa Zivello; prel. vamento dal fondo riserva ed assestamento bilancio 1910. Ospizio Cronici e Monte Pietà; servizio di cassa; Ospedale Civile; cancellazione d'iscrizione ipotecaria a garanzia del credito: Drusiani dipendente da tutuo 17,284; Aumento salario allo lavandaie; Congregazione di Carità; autorizzazione a stare in giudizio per riscossione titoli contro Pagnutti Letizia; Commissaria Ucellis: Grazia defunta Teresa Brunallesi; riempere della grazia detale.

Splimberg. Congregaz. di Carità: acquisto tela; Brugnera: Congregazione di Carità, legato B. n. g. r. no: Affianza terreni. Cividale: Ospedale Civile: pagamento anticipato della pensione mensile all'ex Segretario Giuseppe Venier; Condanna: Rinovazione affianza Casa di Ricovero.

Aviano. Congreg. di Carità, Pio Istituto Zenone: accettazione oblazione Pagura di L. 2000; Gemona: Ospedale Civile di S. Michele: Servizio Tesoreria; Varano: legato Beltrame. Mituo di L. 4000 a favore di Luigi Zanella; Tricesimo: Congregazione di Carità. Acquisto di un carro per trasporti funebri da mettersi a disposizione dei privati.

S. Daniele del Friuli. Giardino d'infanzia: costruzione dell'edificio; appalto lavori a trattativa privata; Latisana: Ospedale Civile Regina Elena, ricovero di militari; convenzione con l'amministrazione militare. Acquisto di cucina economica. Fornitura medicinali; convenzione con farmacisti; Pordenone: Ospedale Civile: aumento personale di servizio; Splimberg: lavori riatto Ospedale.

Congregazione di Carità, bilancio 1911 dei Comuni di: Forni di Sotto, Prepotto, Arzene, Roccolana, Bula, Maniago, Cassano, Forcia, Villa Santina.

Pozzuolo: C. P. Sabbadini: vendita di una casa colonica di Pozzuolo e impiego di capitale. Idem. Addizionali stallo colonico Marangoni in S. Maria Solanico. Affranco capitale Drusiani e cancellazione ipoteca; Cividale. Lavori nell'Ospedale; S. Daniele. Monte Pietà: prelevamento somma di L. 255.

Movimento di professori nelle Scuole Medie

Nel Liceo: prof. Franco, insegnante di Latino e greco va ad Aosta. Non è stato officiato chi lo sostituiva.

Prof. Limentani, insegnante di Filosofia, va a Rovigo; lo sostituisce Marpillero da Ancona.

Nel ginnasio inf.: prof. Perale lascia Udine per soppressione della classe aggiunta.

Istituto tecnico: Rivoire prof. di ingegneria è trasferito a Genova. Lo sostituisce De Rencio dell'Istituto d'Ascoli Piceno.

Berbes prof. di francese va a Torino e lo sostituisce Ferretti da Oristano.

Al posto del compianto prof. Marchesini viene da Assisi il prof. Cottarelli.

Scuole tecniche: prof. Sartori di matematica trasferito a Vicenza.

Prof. Ruggieri di lettere italiane va a Spezia.

Non furono nominati i successori.

Fra genero e suocero futur

Il maniscalco Cattaneo Carlo di 25 anni abitante in Chiavris da tempo amareggiava con la figlia di certo Forais Beniamino di 51 anni abitante in via Castellana.

La relazione dei due giovani pare non siano state sempre e del tutto platoniche; e di questi ultimi giorni s'insaprono un po' tanto che il padre della ragazza credette suo dovere intervenire a porsi taeglio al corrente delle cose.

E ieri sera, a tarda notte, fra il Forais ed il Cattaneo si accese un vito diverbio che degenerò in una rissa violenta.

Nella colluttazione il vecchio riportò una ferita lacero-contusa alla regione superciliosa destra ed al vertice del Cattaneo l'asportazione dell'unghia del dito medio destro, una ferita lacero alla seconda falange dell'annulare ed altre ferite all'indice ed al palmo della mano sinistra.

Dopo la rissa atabude credettero miglior partito recarsi all'ospedale a farsi curare e quivi il Forais fu giudicato gueribile in una settimana circa ed il Cattaneo in una decina di giorni.

Inutile dire che il fatto è stato commentato assai vivamente dalle comari del quartiere.

Mostra d'Emulazione

La spettabile Banca Cooperativa per incoraggiare la bellissima iniziativa della Società Operaia da molto tempo aveva predisposto di concorrere con un sussidio di L. 200. Ieri un incaricato del benemerito istituto ha fatto il versamento di detto importo a mani del cassiere del Comitato della Mostra stessa.

Il benemerito cav. Francesco Minisini, che in tutte le occasioni sa distinguersi, ha assegnato alla Mostra in parola una grande medaglia d'oro.

Cade di bicicletta

Questa mattina verso le 2 veniva medicato ed accolto al nostro Ospedale certo Bruno Romolo il quale era caduto di bicicletta percorrendo una strada nei dintorni di Bula.

Raccolto da alcuni passanti venne accompagnato a Udine dove fu medicato al pio luogo e gli fu riscontrata una contusione grave all'anca sinistra ed escoriazioni all'avambraccio sinistro.

Ne avrà per una quindicina di giorni.

L'estrazione delle obbligazioni del nuovo debito redimibile

Il 10 agosto corrente sono state iniziate le annuali estrazioni a sorte delle obbligazioni del nuovo debito redimibile al 3 per cento netto istituito dalla legge 15 maggio 1910.

Le obbligazioni sorteggiate sono 8160 per un ammontare complessivo di lire 3.030.000 in conto capitale; ed i corrispondenti rimborsi, che si effettueranno alla pari con l'utile di circa lire 10 per ogni 100 lire di capitale impiegato, avranno luogo col 1.0 ottobre p. v., insieme al pagamento della rata ed interessi.

Allo scopo di rendere più agevole ai portatori di dette obbligazioni la sollecita cognizione dei risultati delle estrazioni eseguite dalla amministrazione del Debito Pubblico, il ministro del tesoro, on. Tedesco, ha disposto che ai bollettini delle estrazioni dei debiti redimibili sia data la maggiore possibile diffusione; e siccome non solo ne sarà curata l'affissione per mezzo dei sindaci e degli Uffici postali dei principali Comuni del Regno, ma ne sarà fatta anche la distribuzione per mezzo delle Intendenze di Finanza agli istituti, alle banche, alle principali ditte ed a chiunque ne faccia richiesta.

Matrimonio

Giuseppe Molteni agente con Enlita Prossolini agita, Gino Cominotti guardia foresta con Italia Magrini casalinga, Edoardo Spruzzi industriale con Maria Grassi casalinga, Domenico Stocco impiegato ferroviario con Anna Giacomini casalinga, Alessandro Passarelli tenente cavalleria con Ioles Nardi presidente, Giuseppe Mascherini agente di commercio con Atalia Buedetti sarta, Giambattista Ambrosio farmacista con Ma Serosoppi insegnante elementare.

Matrimoni

Giulio Floretti meccanico con Rosa Della casalinga, Pietro De Iaso appuntato di Finanza con Teresa Ganciani casalinga, Andrea Milesi musicista con Maria Sissano casalinga, Enrico Zugliani falegname con Maria Liva casalinga, Angelo Gentili presidente con Italia Tesagioni casalinga, Andrea Zuppello agricoltore con Rosina Salsella villica, Lino Magrini falegname con Teresa Francescato casalinga.

APPENDICE DEL « PAESE »

Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Reproduzione vietata

E noi — calò bene sul plurale — noi tutti abbiamo il vivo desiderio di alietarvela o di aiutarvi a passarla nel modo più tranquillo possibile.

— Come?

Sir Francis alzò gli occhi in faccia al suo interlocutore con vivo interessamento.

— Volete permettere di tornare in istante alla mia supposizione di un possibile matrimonio fra mia Isabella e il visconte di Beauclerc?

Un gesto del vecchio re dei rubini gli accendè di proseguire.

— Questo matrimonio lungi dal togliervi l'unica vostra figliuola, accrebbebbe la vostra famiglia dandovi un altro figlio e presto presto dei nipotini in cui vi patrebbe di rivivere.

Un sorriso sfiorò le labbra di sir Francis.

— Siete poetico, duca.

— Vi pare, a me sembra di essere tanto poetico.

— In tal caso non vi comprendo bene. Conoscete voi le ragioni che mi hanno spinto a scegliere questa vita di continui viaggi?

— Credo di conoscerne l'unica ragione.

— Ditela.

— Voi avete un'infinità di nemici che vi insidiano.

— Così.

— Ebbene, se non vorrete rinunciare a questa esistenza, il visconte di Beauclerc chiederà di poterla condividere non più in qualità di ospite dell'Alba-fros, ma come vostro figlio e sposo di mia Isabella.

Il vecchio restava dubbioso.

Molti abbonati, in arretrato coi pagamenti, hanno ricevuto dalla nostra amministrazione preghiera personale di mettersi in regola

Quale altra invidia si nascondeva sotto quella acquiescenza?

Interpretando il suo silenzio come una disposizione ottima al suo progetto così modificato il duca proseguì:

— Permettetemi ancora che vi parli da amico. Volete considerarmi un momento quale vostro amico?

— Oggi e sempre.

— Grazie. Questo volevo dirvi, che malgrado la legittimità del vostro desiderio, è impossibile che vi illudiate sulla realizzazione del vostro sogno per sempre.

— Cioè?

— Miss Isabella non ora, né fra un anno, né fra cinque — ma un giorno vorrà pur prendere marito. Neppur voi vorreste condannarla ad una esistenza di solitudine perpetua.

— Certo no.

— Dunque, riflettete un momento che mai più, forse, troverete riuniti in uno degli infiniti candidati alla mano di mia Isabella che si presentavano le

le sue particolarità questo avvenire che l'amore foggia tanto bello al mio amico?

È un pezzo che Roberto ama mia Isabella: da quando ancora non l'aveva veduta e la conosceva soltanto attraverso le notizie e i racconti di Gabriella. L'ama e vorrebbe fare a voi ed a lei un'esistenza felice. È tanto buono Roberto.

— Lo credo.

— Buono e generoso. Anche la vostra iniquità non ci calerebbe forse in un ambiente nuovo fra gente devota che vi fosse legata con vincoli profondi e sacri quanto quelli del sangue. Voi potreste, quando fosse stanco del mare, riposarvi un poco a Niori-Castello, che sarebbe la proprietà della nuova viscontessa di Beauclerc, o a Lyon-Cottage, presso di me e Gabriella. I vostri persecutori non oserebbero certo inquietarvi fin là. Sareste tranquillo e vi trovereste felice.

(Continua)

Offerte per onoranze funebri

Alla Società Pro Infanzia in morte di Ninna Giullotti: Madonna Giacomo lire 2, Yaga Rina e Giuseppina 5.

Offerte per onoranze funebri

del re dei rubini sarebbe degna sposa anche per un principe.

Raoul d'Ymery andava certo colla parola più in là del suo pensiero ma lo faceva senza scrupolo stavolta nella persuasione e nel desiderio grandissimo di favorire il suo amico.

Infatti, di quella dichiarazione uscita dalle labbra di un duca autentico, sir Francis fu lusingato assai.

— Grazie — egli disse stendendo la sua mano al giovane che la prese inchinandosi.

— Ma, c'è un ma — continuò il peroratore di Roberto — ed è che il principe ipotetico non si rassegnerebbe forse a condividere con voi la vita che ora conducete, mentre Roberto lo farà. E lo farà soltanto perché ama mia Isabella in modo che qualunque sacrificio gli parrebbe leggero e gradito pur di non doverla abbandonare.

— Ye lo ha detto?

— Me lo ha detto. Sapete quante volte abbiamo discusso insieme in tutte

Offerte per onoranze funebri

Offerte per onoranze funebri

Offerte per onoranze funebri

Offerte per onoranze funebri

Offerte per onoranze funebri

Offerte per onoranze funebri

Offerte per onoranze funebri

Offerte per onoranze funebri

Offerte per onoranze funebri

RONCEGNO

Magnifica posizione dominante il panorama della pittoresca Valle del Brenta e maestose Dolomiti - Centro di comodo passeggiate, escursioni in vettura ed automobile.

Clima fresco. - Aria purissima montana rinforzante. - 635 m.

Stabilimento Balneare costruito in mezzo a 150.000 m² di proprio parco di secolari conifere e castagni

Grand & Palace Hotels Case di Primo ordine - Ogni comfort moderno.

300 stanze e saloni. Concerti giornalieri. Tornei Internazionali di Tennis. Stand tiro al piccione a piastrelle. Salon Teatro. Esternamente. **Grand Roller Skating** nel parco. - **Stagione Maggio-Ottobre** - Prosp. ill. gratis.

Soggiorno ideale

Alpi Trentine

TRE ore da Venezia - Linea Valsugana



FARINA ALIMENTARE "ERBA"

la migliore e la più economica delle Farine Lattee

F. Cogolo unico estirpatore dei CALLI. Via Savorgnana

Istituti di Educazione

COLLEGIO-CONVITTO DANTE ALIGHIERI

(già Silvestri) UDINE - Viale Venezia, 23 - TELEF. 46

Assidua sorveglianza ed assistenza nello studio - Retta modica - Trattamento familiare.

Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di ottobre.

Si ammettono anche semiconvittori ed esterni.

Il Direttore Prof. FILIPPO ZANIOLI

Collegio Convitto Spessa

Castelfranco Veneto

a 1 ora da Venezia, Vicenza, Padova, Treviso. Scuole elementari, Scuola Tecnica, Ginnasio. Preparazione agli esami di Ottobre. Retta 375.

Spessa prof. Francesco, direttore.

Grand Hôtel VENADORO

500 m. BELLUNO 500 m. s. m.

Stagione: Maggio-Settembre. Casa di primo ordine completamente rinnovata - Grande Parco piante resinose - Luce elettrica - Concerto giornal. - Lawn Tennis - Posta, teleg. e telef. nell'Albergo.

Stab. Idro-Elettroterapico nuovamente installato secondo le più moderne esigenze mediche - riscaldamento a termofone.

Cons. Prof. Comm. Augusto Murri, Bologna. Direttori: Prof. cav. Fabio Vitali Venezia - Dr. C. M. Napol. D'Ancona, Padova - Vic. Dir. Dr. Franco Menetti, Bologna.

Automobile proprio alla Stazione di Belluno.

Sciatica Reumatica

Lombaggine e Nevralgie Reumatiche

CASA DI CURA dei dottori

G. FAIONI e R. FERRARIO

Via della Profetura 19 - UDINE

RINGRAZIAMENTO

Tricecino, 23-3-11

Egregi Signori Dottori,

Io sottoscritto sento il dovere di ringraziarvi vivamente per avermi guarito in breve tempo e senza lasciarmi traccia alcuna di una «Sciatica Reumatica» che da molto tempo mi dava dolori atroci e non mi lasciava camminare e riposare né di giorno né di notte.

Distintamente la riverisco e mi segno

Peressini Fabio

Prefetti disciplinari

Si cercano dall'Istituto Renati di Udine. Presentare domande con documenti entro Agosto p. v.

Genitori

prima di mettere un figlio in Collegio chiedete il programma del Collegio Convitto Ungarelli in Bologna

Collegio Internazionale "HELVETIA"

PADOVA - Riv. Paleocapa, 12

Scuole autunnali e di preparazione agli esami di riparazione.

Scuole complete private

Accettansi alunni interni ed esterni - Convittori e semi-convittori.

Scuola di Commercio

destinata a preparare i giovani alla «Ecole de Commerce de Neuchâtel - Suisse» I° corso.

Lingue Moderne

L'Istituto dispone di professori stranieri per l'insegnamento pratico delle lingue moderne.

ANTAGRA-BISLERI

IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO

CONTRO LA

GOTTA

EMALATTIE URICEMICHE

(Renella, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.)

F. BISLERI & C. - MILANO

Psiche



F. BISLERI & C. - MILANO

DITTA Pasquale Tremonti

UDINE - Ponte Pascolle - UDINE

GHIACCIAIE

Grandioso assortimento

CUCINE ECONOMICHE

Utensili per cucina

Articoli per Gas

FURGAS

Articoli per regali

ARTICOLI per LATTERIE

Scrematrici Melotte

Lavorazione artistica del rame

Riparazioni stagnature ecc.

SI ASSUME QUALSIASI LAVORO

PREZZI DI CONCORRENZA

Non confondere col Sello Giovanni di D.° di via della Vigna

MOBILIFICIO SELLO GIOVANNI
UDINE
PORTANUOVA, PIAZZA UMBERTO I°
TELEFONO 323
MOBILI D'ARTE SEMPLICI E DI LUSO
TAPPEZZERIE

Non confondere col Sello Giovanni di D.° di via della Vigna

Ida Pasquotti-Fabris

MODE E CONFEZIONI
Via Savorgnana, 5 - UDINE - Via Savorgnana, 5
Ultime novità in Cappelli guerniti per signora
RICCO ASSORTIMENTO IN VESTITI D'ESTATE
MANTELLI DA VIAGGIO - ARTICOLI PER BAMBINI
DEPOSITO GUANTI DI PELLE

TRATTORIA ALLA "BELLA EUROPA"

Via Jacopo Marloni (ex S. Maria)

GRANDE GARA DEI BIRILLI

Campionato 1911

Importanti premi per L. 540

e medaglie ai vincitori

Officina - Garage CLOCCHIATTI & C.°

Via Treppo, 14 - UDINE - Via Treppo, 14

Telefono 4.70 Telegrammi: Garage Clocchiatti - Udine

NOLEGGIO

AUTOMOBILI

DEPOSITO: 684 STOCK PIRELLI

Gomme Pezzi di ricambio Accessori per Chassis e Carrozzerie Vulcanizzazione Gomme.

Olio e Grasso Vacuum

APERTO LA NOTTE

STOMACO ed INTESTINO

D. A. RODELLA - Venezia

CASA di CURE DIETETICHE Riva Schiavoni Ponte Venezia Marina, 9143 - Telef. 1648 Ambulatorio Ponte Dal, 684, dalle 8-10; 8-4.

DIABETE - GOTTA

OBESITÀ

Riposo festivo Settimanale

La nuove Tabelle dei turni al personale - conformi alle ultime prescrizioni dell'Ufficio del Lavoro di Roma - si trovano in vendita presso la Tipografia Arturo Bosetti - Udine. Questo Tabella per essere valide dovranno venir vidimate di volta in volta dal locale Ufficio di Vig. Urb.

nedetto Brin dove il tenente di vascello Courtin ci ha fatto visitare minuziosamente tutti gli arredi che adornano la nave. Alle 14 il Municipio ha offerto un banchetto a tutti i comandanti delle diverse navi qui ancorate: al banchetto sono intervenuti anche gli on. Montauti, deputato del nostro Collegio, l'on. Barzilai per l'associazione della Stampa italiana, il comandante delle altre navi. Durante il banchetto è regnata la massima cordialità fra tutti i convenuti.

Allo champagne ha parlato per primo l'avv. Riccioli, sindaco di Viareggio ricordando con felici parole l'ammiraglio Aubry il primo ufficiale della marina da guerra italiana che nel 1869 dal Balpedio fece tuonare il cannone sulla nostra spiaggia.

Ha inneggiato al valore dei marinai italiani anche l'on. Montauti e dopo di lui ha parlato anche l'on. Barzilai accolto da applausi vivissimi: «Bevo a ciò cui migrado ogni aperto dissenso sulla politica del governo e sull'assetto politico dello stato, non si sente estranea la coscienza di alcun cittadino, degno di questo nome; al diritto armato e sicuro solo se armato, della patria nel mondo». Dopo l'onorevole Barzilai è sorto l'ammiraglio Aubry anch' a nome dei suoi compagni d'arme ringraziando il sindaco di Viareggio per gli onori ricevuti. Terminato il banchetto il cav. Pietro Feroci proprietario del Grande Hotel, ha offerto un thé d'addio a tutti gli ufficiali al quale sono intervenuti anche l'on. Aubry e i comandanti delle altre navi. Un altro banchetto sarà dato anche questa sera a tutta la bassa forza delle navi dell'amministrazione comunale.

Nasi tornerà alla vita politica?

Nelle conversazioni di Montecitorio si parla del prossimo ritorno di Nasi alla vita politica. Il Nasi per la fine dell'anno riacquista i diritti civili e non mancherà di approfittarne subito. Secondo quanto si dice da qualche deputato, egli ritornerà alla Camera, dove pare non mancherà di risollevarne la sua difesa portando a contributo lettere di Giolitti e di Zanardelli.

A Montecitorio si domanda ancora una volta perché queste lettere Nasi non fece note durante il dibattito davanti all'Alta Corte di giustizia; si risponde avere il deputato di Trapani fiducia ancora nei colleghi di Montecitorio. Si parla persino d'un giornale che verrebbe fondato dal Nasi appoggiato da forti capitalisti siciliani. Ma d'altra parte si spera che il Nasi tenga un'altra via, se pur vorrà ricomparire a Montecitorio, pensando che l'ambiente della Camera è di molto cambiato da quello che era quando egli ne uscì.

Un nuovo ostruzionismo sulle assicurazioni

L'on. Meda, intervistato ha detto che l'opposizione affaccerà subito alla Camera il problema delle pensioni operaie e discuterà a fondo, uno per uno, tutti gli articoli sul monopolio. Questi propositi ostruzionistici mirerebbero a costringere il Governo a riavviare la discussione sul monopolio a dopo quella sulla riforma elettorale.

Fallio Fanteo, direttore Bordini Antonio, gerente responsabile Tip. Arturo Bosetti suc. Tip. Barzucolo

Ceccon Giovanni

La moglie, la madre, il fratello, la sorella, la zia Annetta e cognato ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno Martedì alle 8 ant., partendo dalla stazione ferroviaria di Udine.

Udine, 7 Agosto 1911

CASA DI CURA

per Artrite e Sciatiche Reumatiche e malattie distrofiche

Sbarre di S. Antonino - TREVISO

Eg. Dr. Lippi Ugo,

Uscita perfettamente guarita, fino dal 29 Agosto 1910, di una artrite secca che mi tormentava al massimo, nulla più ebbi a risentirne. Ad Ella Egregio Dott. Lippi giungano graditi i mie sentiti ringraziamenti.

Ragogna di Udine, 14 luglio 1911

Martini Coloredo Giuseppina.

GASA di SALUTE

del dottor

A. Cavarzerani

per Chirurgia - Ostetricia

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratuite per i poveri

Via Profetura, 10 - UDINE

Telefono N. 308

Castelli di Giuseppe d'anni 10
Ella Spremi fu Antonio d'anni 64
Batta Beltrame fu Giuseppe
Anna Civadin ved.
d'anni 69 domestica. Domenico
d'anni 40 bracciante.
Antonio d'anni 73 cocchiere
Sergio Azian di Marco di mesi 1
Luca di Giovanni d'anni 22
Cesario Barzilli fu Arminio d'anni
Luigi Toffanti d'Angelo di mesi 4
Luigi Pasentto fu Angelo d'anni 10
Batta Ledolo di Francesco d'anni 23
Batta Tilton di Giuseppe di
Vittorio Manuzzi fu Luigi d'anni
Pietro Del Zito fu Francesco
d'anni 78 calzolaio, Giovanni di
Luigi d'anni 40 girovago
Gregoratti fu Giuseppe d'anni 60
Maria Santi di giorni 18, Au-
Callegaro fu Pietro d'anni 58 conta-
Buchi a Cabai di Giovanni di mesi

In alto

l'interessante sommario del numero di «In alto».

B. De Gasperi - Alcune piante scritte in Friuli.

Luigi Spezzotti - Relazione per la Regia del Ricovero Nevea alla S. F.

C. B. - La nostra prima «Carovana scolastica».

R. B. - La seconda «Carovana scolastica».

Assemblea generale dei soci.

G. Urbanis - Salite ai monti Lostris e dei vicini.

Congressi e congressi, Statistica di Cariche sociali per il 1911, Silesia.

Pro. Montibus et Sylvius. Intorno al rimborsamento nella provincia di Udine.

Estrazioni e prestiti

Croce Rossa Italiana

Estrazione seguita in Roma il 1.º luglio 1911.

Serie estratte per l'ammortamento:

512	1144	1933	2518	2731
335	2848	3301	3920	5339
529	5969	6032	6122	6352
619	7104	7489	7926	8102
830	9401	9800	10584	11602

Tutte le obbligazioni appartenenti alla Serie sono rimborsabili, a lire 32

ognuna.

Obbligazioni premiate:

S. N.	Lire	S.	N.	Lire	
89	7	50	6780	17	50
90	21	50	6863	4	50
91	14	50	7681	47	50
92	10	15.000	8364	45	50
93	37	500	9396	28	2.000
94	31	50	10024	30	50
95	13	50	11281	18	1.000

Pagamento dal 9 agosto 1911.

Oltre confine

Il colera a Trieste

Del bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, emanate nel nostro Comune, si rileva dal 29 luglio al 5 agosto furono denunciati 18 casi di colera, 6 di dissenteria e croup, 2 di scarlattina, 2 di tifo, 1 di febbre tifoidale e 1 di tifo. Morirono 3 di colera, 2 di tifo, 1 di febbre tifoidale, 1 di pertosse e 1 di tifo.

Si ha da Vienna che la «Wiener Allgemeine Zeitung» apprende che il numero della guerra ha emanato le seguenti disposizioni, avuto riguardo ai casi di colera verificatisi a Trieste: a) persone militari che devono prepararsi sotto le armi e che provenienti da Trieste saranno da sottoporsi a cinque giorni a osservazione medica; b) riservati: riservati di supplemento e persone militari in congedo momentaneamente dimoranti a Trieste non saranno alle esercitazioni o a servizio attivo; c) non si accolgono permessi a persone militari intendendo recarsi a Trieste; d) non si trasferiscono truppe per la via di terra.

La festa di Viareggio alla squadra

Barzilai inneggia al diritto armato dei marinai della squadra navale ammirati entusiasticamente dalla folla numerosa. Dalle 14 alle 10 è stato un corteo di gente a visitare le navi ancorate.

La città a tutti i balconi sventolano bandiere. Alla sera nei pubblici locali sul Viale Regina Margherita s'illuminano migliaia di lumi tricolori. La banda cittadina ha suonato uno splendido programma fino a tarda ora. Politeama ha avuto luogo quindi grande serata di gala in onore della squadra coll'intervento dell'ammiraglio Aubry e degli altri comandanti ed ufficiali.

Questa mattina tutti i corrispondenti dei giornali quotidiani sono stati invitati a visitare la nave ammiraglia Be-

Epilettici!

Curatevi colle celebri Polveri dello Stab. Chimico Farmaceutico del

Cav. Clodoveo Cassarini BOLOGNA (Italia)

Prescritte dai più illustri Clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie:

Epilessia, isterismo, istero-epilessia, neurastenia, palpitazione di cuore insonnia, incontinenza notturna delle urine, broncopolmo, per tosse, sussurri auricolari nonché cefalalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia da qualunque causa, i crampi muscolari ed intestinali, l'isteralgia e malattie in genere.

Le POLVERI CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle Primarie Esposizioni Internazionali e Congressi medici, e onorate da un dono speciale delle LL. MM. i reati d'Italia - Si invia opuscolo dei guariti gratis - La vendita nelle primarie Farmacie del mondo.

Nervosi

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RICERGENATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
a base di Fosforo-Ferro-Calcio
Chinina pura-Coca-Strichina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella **SPOSSATEZZA** prodotta da qualsiasi causa
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurostenia - Stenocardia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Ricorrenza di emicrania - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Sordità - Debolezza di vista. Il energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le esaurienze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 5 - Per posta L. 5,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cerro-Napoli-Corao Umberto I, 119, palazzo proprio. Importante opuscolo di Ischirogeno-Antipal-Elterolapina-Ignalina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, in quale, uscita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonnaggio del flacone, di cui, a richiesta del sig. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, e salvaguardia del pubblico contro le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col « **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** » - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa. Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (queste da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli



PROFUMERIE BERTELLI

GRANDIOSO
COMPLETO ASSORTIMENTO
UNICO IN ITALIA
di articoli finissimi ed espressamente preparati per

L'IGIENE E LA BELLEZZA

CREMA lattea glicerinata - bianca e rosea
vasetto in tubetto L. 1,50
più centesimi 20 se per posta

VELLUTINA scottola di cartone L. 2 -
scottola di porcellana L. 2,75
più centesimi 20 se per posta

DENTIFRICI Crema L. 1, -; Polv. L. 1,25
più cent. 10 se per posta
Pasta L. 2,25 - Elisir L. 2,75, più cent. 10 se per posta

PROFUMI VENUS BERTELLI

ESTRATTO in ricco flacone L. 4,50
con astuccio in raso L. 5 -
più centesimi 50 se per posta

LOZIONE semplice, al perleto, ammoniacale
flacone L. 1,75; doppio L. 3,25
più centesimi 50 se per posta

BRILLANTINA OLIVINA L. 1,50
PISSATIVA L. 1,50
SOLIDA L. 2, -; più centesimi 20 se per posta

Profumi di lusso, persistenti, aggradevoli:
VIOLETTE - GRAND PARFUM - ROSE, ecc.

CATALOGO GENERALE A RICHIESTA

SOCIETA A. BERTELLI & C., MILANO

Le rinomate Profumerie Bertelli al vantiuno e burlo del coloro Pireosodi MENDOZA e CROOYA GENOVA - BUENOS AIRES

In vendita anche a bordo del sontuoso Transatlantico PRINCIPESSA MAFALDA del LLOYD ITALIANO - Servizio rapido di lusso: MEDITERRANEO - BUENOS AIRES

L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

NEOBIOGENO

INSUPERABILE NELLA STAGIONE ESTIVA
SPECIE DURANTE E DOPO LE CURE MARINE E MONTANE
a base dei migliori prodotti della moderna terapia e di sostanze vegetali alpine

del chimico farmacista **G. Malesani - Paluzza (Udine)**

Egregio Signor Ampezzo (Udine) 1 febbraio 911

Ho sperimentato il suo Neobiogeno in soggetti deboli ed ho ottenuto ottimi risultati. La ringrazio delle bottiglie inviatemi ed ove occorra non mancherò di ordinare il di Lei medicamento.

Dev. Dott. GAETANO CEFS

Bologna 25 Marzo 1911

Ho usato il Neobiogeno Malesani in una donna albuminurica ed oligoemica dopo una emorragia post-partum gravissima ed ho ragionato di citare che tale preparato farmaceutico sia di molta efficacia empirica e di utilità pratica.

Cav. Uff. Prof. MIZIO PAZZI, Ostetrico primario degli Ospedali di Bologna

Prezzo Lire 3,00 la bottiglia - Cava completa N. 3 Bottiglie. - Richiederlo alle principali farmacie. - Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS e C. - COMESATTI.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità: Haasenstein e Vogler, via Prefettura, 6.

NON PIU

MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIEU", Unico e solo prodotto del mondo
che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invadibile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO spiegativo GRATIS. Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1, NAPOLI.

Deposito apparecchi per luce elettrica

lampade ad arco, accumulatori, telefoni, suonerie

LAMPADRE OSRAM a filamento metallico da 10 a 50 candele

UDINE - Via Palladio - Palazzo Coccolo - Telefono 2-74

Giuseppe Ferrari di Eugenio

La réclame è l'anima del commercio